

COPIA

Deliberazione N. 40  
in data 30-11-10  
Prot.

## COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

PROVINCIA DI PADOVA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza: Ordinaria

di Prima convocazione

seduta Pubblica

**OGGETTO: INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PRINCIPIO DEL D. LGS. 27.10.2009, n. 150.**

<p>L'anno duemiladieci addi' trenta del mese di novembre alle ore 20:00 nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione dell'argomento risultano:</p>	<p>Verbale letto, approvato e sottoscritto.</p> <p>IL PRESIDENTE F.to FATTORE SILVIA</p>
<p>P FATTORE SILVIA P BEDIN ANDREA P CACCIN LUCIO P GOBBO SILVANO P BONALDO RUDJ P CONTIN MICHELA P FAVERO GIOVANNI P CARRARO GIULIANO P CALLEGARO PAOLO</p> <p>P ZAMBON NICOLA P TONELLO SAMUELE P CARRARO ANGELA P GASPARINI MARINO P BOTTARO CRISTIAN P BISELLO ALESSANDRO A GAIANI NICO A PISTOLATO IVANA</p>	
<p>Partecipa alla seduta CELEGHIN DOTT.SSA NADIA Segretario. Il Sig. FATTORE SILVIA nella sua qualita' di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e designa a scrutatori i Consiglieri:</p> <p>FAVERO GIOVANNI CARRARO ANGELA BISELLO ALESSANDRO</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to CELEGHIN DOTT.SSA NADIA</p>
<p>● Da trasmettere alla Prefettura</p>	
<p>Dichiaro che la presente delibera viene pubblicata all'albo pretorio dal ..... ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì .....</p> <p>IL MESSO COMUNALE F.to Martignon Paolo</p>	<p>n. .... Reg. Pubbl.</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art 124 T.U. Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno ..... all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì .....</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to CELEGHIN DOTT.SSA NADIA</p>

*Si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:*

**OGGETTO:** INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PRINCIPIO DEL D. LGS. 27.10.2009, n. 150.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore dal 15 novembre 2009 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, meglio noto come "Riforma Brunetta" – recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" – anche gli enti locali sono chiamati:

- a) a dare attuazione alle disposizioni del decreto che rientrano nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e, pertanto, di immediata applicazione, così come individuate dall'art. 74, comma 1, del citato D. Lgs. 150/2009;
- b) ad adeguare, nei termini fissati dallo stesso D. Lgs. 150/2009, il proprio ordinamento alle "norme di principio" individuate dal medesimo art. 74, comma 2, in quanto norme di diretta attuazione dei principi d'imparzialità e buona amministrazione enunciati dall'art. 97 della Costituzione e che, di conseguenza, costituiscono "principi generali dell'ordinamento" valevoli, quindi, anche per le amministrazioni dotate di autonomia legislativa e regolamentare;

RILEVATO, in particolare, che le disposizioni attratte nella competenza legislativa statale richiamate dall'art. 74, comma 1, del D. Lgs. 150/2009, di applicazione diretta ed immediata, non suscettibile di deroga e non subordinata all'intermediazione regolamentare dell'ente locale, attengono alle seguenti materie:

- \* Trasparenza dell'organizzazione, della gestione e della performance (art. 11, commi 1 e 3);
- \* Qualità dei servizi pubblici (art. 28);
- \* Merito e premialità (artt. 29 e 30);
- \* Segmenti delle norme generali sull'ordinamento del lavoro pubblico (artt. 33-36 di modifica degli artt. 2, 5, 6 e 9 del D. Lgs. 165/2001);
- \* Ambito della fonte contrattuale (art. 54 di modifica dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001);
- \* Trattamenti economici accessori (art. 57 di modifica dell'art. 45 del D. Lgs. 165/2001);
- \* Regole per l'interpretazione autentica dei contratti (art. 61 di modifica dell'art. 49 del D. Lgs. 165/2001);
- \* Disciplina delle mansioni del pubblico dipendente (art. 62 di modifica dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. 165/2001);
- \* Adeguamento ed efficacia dei contratti vigenti al 15 novembre 2009 (art. 65);
- \* Sistema sanzionatorio (artt. 68, 69 e 73, commi 1 e 3, di modifica degli artt. 55, 55/bis, 55/ter, 55/quater, 55/quinqies, 55/sesties, 55/septies, 55/octies e 55/nonies del D. Lgs. 165/2001);

RILEVATO, altresì, che la qualificazione di "norme di principio" delle disposizioni richiamate dal citato art. 74, comma 2, che lo stesso D. Lgs. 150/2009 definisce "norme generali dell'ordinamento" impone a questa Amministrazione di provvedere ad adeguare il proprio ordinamento ai principi contenuti nel dispositivo del presente provvedimento;

ATTESO che:

- è volontà di questa Amministrazione comunale adeguarsi ai principi contenuti nel D. Lgs. 150/2009;

- tale riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza;
- la responsabilizzazione della dirigenza pubblica passa attraverso il riconoscimento della più ampia autonomia decisionale nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale e che la figura di "datore di lavoro" che essa rappresenta implica la valorizzazione del ruolo manageriale;
- principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni e delle attività;

PRESO ATTO che questo Comune è dotato di Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta comunale in quanto organo competente ai sensi della vigente normativa sulle autonomie locali, nel quale sono state trasfuse nel tempo le discipline in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi in coerenza con i principi generali informativi espressi nello Statuto e dal Consiglio comunale;

RITENUTO di dover adempiere all'obbligo previsto dal citato D. Lgs. 150/2009, adeguando l'ordinamento di questa Amministrazione alle "norme di principio" contenute nel citato D. Lgs. 150/2009;

CONSIDERATO che i criteri generali di cui al presente provvedimento hanno valenza di atto d'indirizzo politico del Consiglio comunale nei confronti della Giunta comunale alla quale, secondo la vigente legislazione – art. 48, comma 3, D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 – rimane attribuita la competenza esclusiva regolamentare sulle materie del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e dei Regolamenti allo stesso collegati;

VISTI gli articoli 16, 31 e 74 del citato D. Lgs. 150/2009;

VISTA, in particolare, la disposizione di cui all'art. 31, comma 4, che fissa il termine del 31 dicembre 2010 entro il quale attuare l'adeguamento di cui trattasi, decorso il quale troverà applicazione il "principio di cedevolezza" della normativa statale nelle materie oggetto di autonomia normativa del Comune fino all'emanazione della disciplina locale;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48, comma 3, del sopraccitato decreto 267 in virtù del quale compete alla Giunta comunale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

CON VOTI favorevoli \_\_\_\_\_, espressi in forma palese per alzata di mano dai n. \_\_\_ consiglieri votanti su n. \_\_\_ consiglieri presenti (astenuiti \_\_\_\_: \_\_\_\_\_), accertati dagli scrutatori e proclamati dal Sindaco – Presidente;

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed in ottemperanza all'obbligo di adeguamento dell'ordinamento di questo Ente alle "norme di principio" contenute nel decreto

legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (decreto Brunetta) con riferimento alle Autonomie locali, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- a) ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino);
- b) ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
- c) snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
- d) miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
- e) ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- f) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea;
- g) gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
- h) obbligo di misurare e valutare la performance organizzativa ed individuale (intesa come valutazione della prestazione), condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance, e di pubblicizzare le relative informazioni (art. 3);
- i) obbligo di sviluppare il ciclo di gestione della performance e di utilizzare sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito, con rendicontazione dei risultati agli Organi di indirizzo politico – amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, nonché ai cittadini (art. 4 e 5, comma 2);
- j) adozione di un sistema permanente di misurazione e valutazione della performance (art. 7);
- k) misurazione e valutazione della performance individuale dei Responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti (art. 9);
- l) promozione da parte degli Organi di indirizzo politico – amministrativo della cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità (art. 15, comma 1);
- m) obbligo dell'Amministrazione di utilizzare per l'applicazione delle nuove regole su merito e la premialità, le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, in modo che non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 17, comma 2);
- n) distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, e divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi (art. 18);
- o) modalità selettive per le progressioni economiche e di carriera, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno (artt. 23, commi 1 e 2, e 24, commi 1 e 2);
- p) promozione della crescita professionale e della responsabilizzazione dei dipendenti pubblici ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti (art. 25);
- q) valorizzazione dei contributi individuali e delle professionalità sviluppate dai dipendenti (art. 26);
- r) premi di efficienza (30% dei risparmi da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, da destinare, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa (art. 27, comma 1);

2. di dare atto che i suddetti criteri generali hanno valenza di atto d'indirizzo politico del Consiglio comunale nei confronti della Giunta comunale alla quale, secondo la vigente legislazione,

rimane attribuita la competenza regolamentare esclusiva sulle materie del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e degli altri Regolamenti allo stesso collegati.

\*\*\*\*\*

### **ALTRESI' DELIBERA**

Con separata ..... votazione, resa in forma palese con le modalità stabilite dallo Statuto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito.

\*\*\*\*\*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

UDITA l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore Caccin Lucio;

VISTO l'esito della votazione palese qui di seguito riportata:

Consiglieri presenti:	15	Consiglieri assenti:	2	
Consiglieri votanti:	15			
Voti favorevoli:	15			

### **DELIBERA**

1. Di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata.

\*\*\*\*\*

### **ALTRESI' DELIBERA**

Con separata ed unanime votazione, resa in forma palese con le modalità stabilite dallo Statuto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito.

---

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Li, .....

.....

---

---

La presente deliberazione è **diventa esecutiva** il ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U. Enti Locali D.lgs. 18 agosto 2001 n. 267.

Villanova di CSP, .....

IL SEGRETARIO GENERALE